



Cavallo Koertge Grasso Camerani
 Bergamini Brandolini Cosculluela
 Bertola Fiorentino Libertelli Valle
 Rosso Venturi Della Ragione Ciullini
 Dreyfus Guerini Warshawski Carandente
 House Vitacchio

rivista internazionale di poesia

Anno quarto, numero sette
Settembre 1981

Offerta Speciale di poesia da parte
di Carla Bertola e Alberto Vitacchio

Offrite i vostri testi indirizzando a:
Carla Bertola - Corso De Nicola, 20
10128 Torino - Italia

Testi francesi scelti da C.Bertola,
tradotti da C.Curtabbi

Testi inglesi tradotti da A.Vitacchio
coadiuvato da M.Morello

Copertina di Elio Grasso

Assistenza tecnica di Marco Morello

READ AND MAIL
1981
OFFERTA SPECIALE

READ AND MAIL
SPECIALE OFFERTA DI

OFFERTA SPECIALE

*Poesia contemporanea
letta dall'autore *

operazione a cura di: C.Bertola, D.M.Rosso,
A.Vitacchio

- ogni numero:
1 cassetta - 20 autori leggono loro poesie
1 manifesto 60x50: venti esempi di stesura
dei versi letti in cassetta

Al numero zero - maggio 1981 - hanno partecipato
Arbizzani Bellini Bergamini Bertola Borlandelli
Ermini Ferri Fiorentino Gagno Martini Morello
Rosso Salerno Scutari Serrao Sottile Spera
Trentini Venturi Vitacchio

il Quattordici
 il Quindici
 procedono in coppia
 — aquile pescatrici —
 &
 costruiscono
 un nido
 (germinazione lenta
 di
 forme
 archetipiche
 che
 risalgono
 ai modelli primari
 dell'
 esistenza
 !)
 vestiti da samurai
 viaggiano per le foreste
 ,
 entrano nel sinedrio
 &
 arringano
 i padri coscritti
 poi
 riprendono il viaggio
 in compagnia di Tucidite
 per traversare
 il
 Mar
 Rosso
 ed emigrare
 in
 Arabia
 .
 a) siedono sulle panche
 b) bevono vino rosso
 c) si riposano un poco
 d) si lavano a una fonte
 e) attraversano guadi
 &
 annusano
 il
 vento
 .

poi costruiscono un altro nido
 e
 vivono
 nello
 Yin
 (
 — concentrazione
 oscurità
 passività
 numeri pari
 &
 freddo
 — donna
 terra
 colore arancione
 letto dei fiumi
 &
 tigri
)

poi
 si rimettono in viaggio

- a) siedono sulle panche
- b) bevono vino rosso
- c) si riposano un poco
- d) si lavano a una fonte
- e) attraversano guadi

e
 vivono
 nello
 Yang
 (
 — luce
 sviluppo
 impeto
 numeri dispari
 &
 caldo
 — uomo
 cielo
 azzurro
 montagne
 colonne
 &
 drago
)

poi
vengono in Occidente
si fermano a Amsterdam
— città fluviale
carica di meraviglie e di spezie —
&
vanno in un'osteria
(l'osteria è il centro del mondo!)
&
chiedono del padrone
&
si scaldano al fuoco
&
leggono l'*Iliade*
&
incontrano una donna
dagli occhi disseccati
&
mescolati
col
miele
&
chiedono di Rembrandt
&
incontrano Herry Hoogstraten
&
cominciano a drogarsi
(apomorfina
reserpina
cloralio e paraldeide
benzedrina
cannabis indica e marijuana
peyotl e banisteria caapi
mescalina
noce moscata
etc.)
&
giocano ai cavalli
&
vincono un'accoppiata
&
perdono la quinta
la sesta
la settima
e l'ottava corsa
&
s'interessano al MEC

2

poi
il Quindici ha una melena
e va in ospedale
&
il Quattordici lo assiste
&
il Quindici guarisce
presto (un
numero non può morire
— un numero
è
un
architrave
che
sorregge
l'
Universo)
poi
entrambi riprendono
a viaggiare
sempre uniti
per
le
strade
del
Continente

Testi dalla raccolta

16 13 2

1

5 16 18

**Refusing What Would Bind
You To Me Irrevocably**

My wife comes home
smug

because she has spared me so much
pain, ending the affair before
it could begin.

I shove her under the bed where I
have stashed

the man she desires and his brother
who is even better looking.

They are lying there in the lint
and the *TV Guides* and I can see all
those teeth •

from across the room.

**Rifiutando Ciò Che Potrebbe Unirti
A Me Irrevocabilmente**

Mia moglie torna a casa
soddisfatta di sé

perché mi ha risparmiato tanto dolore
mettendo fine alla relazione prima
che potesse iniziare.

La spingo sotto il letto dove
ho stivato

l'uomo che lei desidera e suo fratello
che è persino più bello.

Sono là tra filacce
e le *TV Guides* e posso vedere tutti
quei denti

dall'altra parte della stanza.

da 'Men Under Fire'

(Duck Down Press)

The Ghoul

Get yourself some photographs, all kinds.
Put them in separate pockets and remember
which is which.

Let your beard grow for a day or two. wrinkle
your shirt, drive down to the nearest
hospital.

Walk around the halls until you see a
pretty woman crying. Sit down next to her
and listen till you can tell who's
dead.

Tell her you know how she feels. Take
out the right pictures. Say you could use
some air but drive back to your place.

Have some whiskey. Listen some more. Get
out the album of people in picture hats and
gabardine suits. Or show her the teddy bear.

Put your arms around her consolingly
Act surprised when you get excited.

Afterwards don't get out bed or call
a cab.

The walk will do her good.

12 Photographs of Yellowstone

1. This is Cherry running for her life.
2. This is the bear that ate up baby.
3. Here I am complaining to a ranger.
4. Here we are at dinner compliments of the Forest Service
5. Thi is a close-up of my penis on a bed of ferns.
6. Here are two 13 yr. old girls peeing in the stream.
7. This is their livid father being soothed by large bills.
8. This is a time exposure, Cherry in the arms of a stranger.
9. Here we see an unidentified boy masturbating near Window Rock.
10. This is the girl who sells film at the lodge sniffing her uniform.
11. This is the geyser that scalded all those nuns.
12. There are homosexual elk cruising each other in Angel's Meadow.

Dodici fotografie di Yellowstone

1. Questa è Cherry che corre a più non posso.
2. Questo è l'orso che si è mangiato il bambino.
3. Qui sono io che protesto con un ranger.
4. Qui siamo al pranzo offerto dal Forest Service.
5. Questo è un primo piano del mio pene su di uno strato di felci.
6. Qui ci sono due ragazzine tredicenni che pisciano nel ruscello.
7. Questo è il loro padre furibondo mentre viene calmato con banconote di grosso
8. Questa è una posa. Cherry tra le braccia di un estraneo.
9. Qui vediamo un ragazzo non identificato che si masturba vicino a Window Rock.
10. Questa è la ragazza che vende rullini al chiosco mentre si annusa l'uniforme.
11. Questo è il geyser che ha ustionato tutte quelle monache.
12. Questi sono alci omosessuali mentre si adocchiano ad Angel Meadow.

da '12 Photographs of Yellowstone'
(The Red Hill Press)

Il Predatore

Procurati delle fotografie, di ogni genere,
Mettile in tasche diverse e ricordati
quali sono.

Lasciati crescere la barba per un paio di giorni, spiegazzati
la camicia, vai in macchina fino all'ospedale
più vicino.

Passeggia per i corridoi fino a quando vedi una
ragazza carina che piange. Siediti vicino a lei
e ascolta fino a quando riesci a capire chi è
morto.

Dille che sai come si sente. Tira fuori le
fotografie giuste. Dille che ti andrebbe di prendere una
boccata d'aria invece ritorna a casa con la macchina.

Bevete un poco di whiskey. Ascolta ancora un poco. Prendi
l'album di fotografie di gente con cappellini e abiti
di gabardine. Oppure mostrale
l'orsacchiotto di felpa.

Mettile le braccia attorno alle spalle per consolarla.
Mostrati sorpreso quando cominci ad eccitarti.

Più tardi non scendere dal letto e non chiamare
un taxi.

La passeggiata le farà bene.

da 'Men Under Fire'
(Duck Down Press)

TRAMA DELLE FORME

1

inizia con aria
raccoglie fibre sopra le ombre
a fabbricare il cielo
inizia con aria prudente
nelle situazioni dell'azzurro
dei diecimila frammenti
dello stesso fiume costante

2

esistono segnali più trasparenti
descrizioni di migrazioni
mentre cosa resta
dei precedenti voli
quando Cage trovò silenzio
fra le carte del nuovo lavoro
non varcò una soglia impossibile

3

la scrittura
a questo punto
graffia
sfiora
dolci consistenze
la pelle delle dita
sulla porta
i ricami
la trama delle forme

4

la fauna che L.A. sottrae
alle campagne alfabetiche
si oppone ai campi deserti
ai testi caotici della foresta
la fauna invade i terreni
incide L.A. quando viaggia
incauta nei messaggi aperti

5

non facendo finta di niente
indica il mistero alle spalle
suona o scrive
il flauto dolce e amaro

6

davanti ai resti
delle piramidi
quando il deserto
prosegue la marcia
verso zone abitate
più silenziose

7

non sorpassa
il limite dell'oriente
durante la fuga alle spalle
tutto sembra mutare la sfera

8

il compositore
nel limite della stampa
conclusa e segreta
non compie la stesura
del compositore
ricca di asperità

9

l'uomo visibile
più del sostituto esotico
manca del fucile
conserva l'identità del corvo
presente per caso
o per citazione
facilita l'evanescenza del film
fino alla scomparsa totale
incidente
mentre si vede il corvo
volare sempre più lontano

10

per un attimo alle spalle
(intanto la perla
rifà il tracciato)
controlla l'assenza
(di sera marcia silenzioso
se manca la perla)
intanto la perla
rifà il tracciato
sui finti fiumi lagunari

11

accanto all'inganno
del coniglio bianco
(sapore amaro
colore diverso)
l'attesa dell'attrice
bionda e vaniglia
quando l'animale
sotto il pelo nasconde
sapore di cianuro
colore diverso quasi nero

12

a metà segue le terze sponde
complicati venti di frontiera
secondo modelli più rigorosi
continua con aria prudente
graffia con la sua unica penna
a completare le sparizioni
delle ombre più sottili

Brandolini Brandolini d'Adda

di indif

coacause radici a diti
indif a diti a diti
diti indif a diti a diti

coacause radici a diti
indif a diti a diti
diti indif a diti a diti

coacause radici a diti
indif a diti a diti
diti indif a diti a diti

coacause radici a diti
indif a diti a diti
diti indif a diti a diti

coacause radici a diti
indif a diti a diti
diti indif a diti a diti

coacause radici a diti
indif a diti a diti
diti indif a diti a diti

coacause radici a diti
indif a diti a diti
diti indif a diti a diti

coacause radici a diti
indif a diti a diti
diti indif a diti a diti



Giacomo Bergamini

per un abbicci micina ingombra
smagando l'ugola si cava e
codosa le scuote i
sintomi a soffio zima
a sforno d'omero d'orda
tarlato e il
quipu trasfugando
la recita
lavandosi
la lingua

gioissando a tuba a collo
storto e
quasiché per
hella si orientasse o
tuttalpiù
in un hapax spigato
si mostrasse
pressoché
codificato

~~~~~

tra questo fuoco  
a stilo  
non è possibile  
un inchiostro chiodato  
stupisce e distrae  
la collera docile  
e inghiotte  
a passo consumato

la porta dà sul fantasma  
lo riferisce hans al cavallo  
nascondendo un delitto  
ma risalendo un'ombra  
e tra le labbra la coda  
fa in modo che  
il contagio  
riveli



*Brandolino Brandolini d'Adda*

*dif-indif*

concause radici e aloni  
fedeltà a clivi e plafoni  
dif-indif che appartengono ancora

dif-indif a molto a poco  
molto poco opercolo del corpo  
lunatico licanthropo cioè

bi-labirinto in bilico  
ombelico ecopompa dif-indif  
imputa centrifuga amputa

arti elitre tramonti  
paradisiaci equilibri colibri  
monti serial-violetti

la sottotalpa dai feticci cassette  
cieca nel pel velluto  
traversa dif-indif

l'opera parente e la mollica ventre  
la calamità sovranità  
la poeta varsavia  
lo squallido hinterland teatro

bandito lo sforzo d'orecchio  
un ragazzo si sferza  
nel dif-indif del zero pozzo

dif-indif fendifondente  
in bocca al buco panico la lingua  
bollente guaisce e guarisce

*Superman*

conto sospeso superman  
lucidi il chrysler  
rotolari fuordidentro spicchi

similargento frutto  
trastullo croce percentuale

tanto per fame tanto per amore tanto  
all'assunzione e al saliscendi

del dollaro come ti porta il vento  
in collisione all'angolo

*Lasciandare*

a spasso spasmo  
margine giramondo degenera  
(lasciandare)  
un anno bianco carta centra  
l'occhiello lagrimatoio  
a tentoni già le  
malchiuse canne fumarie

extrait de la "Main de Julien"

2  
le passage, le pouce.  
quelque part, une stèle. le nom de julien re-  
couvrant un autre nom.  
un peu. le bois brûle, efface le jour. nous  
marchons, les voix mêlées. son tronc à l'affût  
de la voix la plus fragile. l'incision du deuil  
sur tous nos mots, dernière veille. l'arrache-  
ment du corps, ce lit: terre éparse. langue,  
catacombes. nous imaginons les vers interrom-  
pus. les restes: le récit peint s'efface sous  
le regard. les murmures jusqu'aux portes rui-  
nées: le silence. l'herbe troublée, l'opéra  
d'une autre chair. tenir son corps sous la bou-  
che. la braise: les derniers mots, à peine.

3  
ce lieu où se vident fenêtres et portes conti-  
nuellement tenues au silence. l'odeur de la  
terre. ....  
nous marchons jusqu'à la brisure des baies . .  
.....  
même perdue, la mémoire a des bruits de bouche:  
à l'endroit, nous rencontrons des enfants creu-  
sant la terre, les mains trop calleuses, osseu-  
ses .....  
le paysage traversé, tremblements. les corps  
s'effacent jusqu'aux parts de pierre. le souf-  
fle, langues écartées. l'air à peine sur les  
corps. ....  
marcher. l'affaissement. la boue à chaque bord.  
la boue et le bois mêlés, entre deux langues  
de terre. le passage, battements de la proue.

4  
l'avancée blessée jusqu'au seuil de quelques ter-  
riers. nus, la fuite: les visages traversés un  
seul visage. le séjour déchire la mémoire. l'abî-  
me est la fable du corps animal.

5  
l'humus tremble, un silence qui ne veut pas fi-  
nir. l'humus le ruissellement. nous parlons d'une  
exécution, le temps d'un corps. le creusement  
(bientôt nous ne verrons pas)

da "La mano di Julien"

2  
il passaggio, la prua.  
in qualche posto una stele. il nome di julien che  
copre un altro nome.  
un po'. il legno brucia, cancella il giorno. camminiamo,  
le voci mescolate. il suo tronco in agguato della  
voce più fragile. l'incisione del lutto  
su ogni nostra parola, l'ultima veglia. lo stac-  
carsi dal corpo, questo letto: terra sparsa. lingua,  
catacombe. immaginiamo i versi interrot-  
ti. i resti: il racconto dipinto si cancella sotto  
lo sguardo. i mormorii fino alle porte in  
rovina: il silenzio. l'erba scossa, l'opera  
di un'altra carne. avere il corpo sotto la boc-  
ca. la brace: le ultime parole, appena.

3  
questo luogo dove si rovesciano finestre e porte conti-  
nuamente costrette al silenzio. l'odore della  
terra .....  
camminiamo fino alla spaccatura delle baie .....  
.....  
anche perduta, la memoria ha rumori di bocca:  
da una parte, incontriamo bambini che  
scavano la terra, con mani troppo callose, ossu-  
te .....  
il paesaggio attraversato, tremori. i corpi  
si cancellano fino alle parti in pietra. il re-  
spiro, lingue separate. l'aria appena sui  
corpi .....  
camminare, il cedimento. il fango su ogni riva.  
il fango e il legno mescolati, fra due lingue  
di terra. il passaggio, battiti della prua.

4  
l'avanzata ferita fino alle soglie di qualche to-  
no, nudi, la fuga: i visi traversati un  
solo viso. il soggiorno lacera la memoria. l'abis-  
so è la favola del corpo animale.

5  
l'humus trema, un silenzio che non vuol fi-  
nire. l'humus lo scroscio. noi parliamo d'una  
esecuzione, il tempo di un corpo. lo scavo  
(tra breve non vedremo più)

## ERRATA

### “le souffle du vide” (F. Nietzsche)

- I - part: silence qui nous traverse sans autre nom
- II- part: cal celant l'os au bout du jeu cordes coupées jouer encore
- III- part: empreinte interrompue les doigts et les touches langue morte l'air épars
- IV- part: “... elli” dit-il. puis rien
- V- part: peau répétée jusqu'à la déchirure de la terre le blanc et le noir délités la voix
- VI- part: fragilement le regard atteint le ressac du rêve
- VII- part: l'air sec le corps dans les amas carnaval
- VIII- part: presque le corps bat le blanc musique désespérée
- IX- part: paysage plié. quelques vides, souffle violent. les restes entrelacés
- X- part: recouvrement du récit. notes consumées. la danse écrit encore, bris

Ce texte est extrait du  
livre *Le terrisoire*.  
Inédit.

## ERRATA

### “il respiro del vuoto” (F. Nietzsche)

- I- parte: silenzio che ci attraversa senza altro nome
- II- parte: callo che cela l'osso alla fine dell'arpeggio corde tagliate suonare ancora
- III- parte: impronta interrotta le dita e i tasti lingua morta l'aria sparsa
- IV- parte: “... elli” disse. poi nulla
- V- parte: pelle ripetuta fino allo squarcio della terra il bianco e il nero disgregati la voce
- VI- parte: fragilmente lo sguardo raggiunge la risacca del sogno
- VII- parte: l'aria secca il corpo negli ammassi carnevale
- VIII- parte: quasi il corpo batte il bianco musica disperata
- IX- parte: paesaggio piegato. qualche vuoto, respiro violento. i resti intrecciati
- X- parte: recupero del racconto. note consumate. la danza scrive ancora, spacco



Carla Bertola

## Traduzioni Simultanee e Simulate

### Lezione 1

SIN GAP ORE = Sin gap o re peccato ci sia una  
breccia o re

colpa pausa hour  
peccato breccia

che ora è, l'ora del re, del peccato, del re del peccato,  
della breccia, è l'ora della pausa, andiamo a mangiare o  
Re, poi ripareremo la breccia.

Attraverso la breccia s'insinuava il re KING e ROI

GAP = squarcio, lacuna, es. il gregge uscì attraverso un GAP  
della siepe. Riempire una lacuna colmare una laguna?

Il gregge uscito dalla breccia tornò senza LAcuNA SHEEP  
la lana dei buongustai? S'inFORmi Pecca per me ovvero  
SING for me nell'interpretazione dei Kings forme le forme  
del peccato, le formalità del peccare. Hai visto che forme!  
for men only PECCATI per uomini soli nell'ora della pausa  
attraverseremo la breccia cantando o mio re è l'ora.

Ritornello: Ho una breccia nel cuore = è spacciato

Ho una treccia nel cuore = è sfacciato

Ha una freccia nel cuore = è sfacciato e/o  
spacciato

L'ara del re defunto giunse a Singapore all'ora in cui  
le pecore brucano la laguna, erano ad attenderlo note Per  
sonalità e agenti della GAP sostavano agli angoli delle  
forme in riverente lacuna. Peccato disse il Re che la  
birra fosse calda.

Esercizio: mettere tutto al singolare in fila per cinque

## Lezione 2

SIN US ITE = peccato, noi, andate missa est, peccato cominciava a piacermi. Sinus = seno, cavità, fistola. Miss seno 1980, aveva una cavità tra i seni, peccato cominciava. A Piacermi. La Miss aveva un fistola o una pistola, disse tra sé e sé, no bisogna estrarre la pistola o cavare la fistola. Se andate, se no. No, noi restiamo, Andate disse e non peccate più, e non cavate più fistole dal seno del poi. Il dopo senno, confezione per adulti

es. vivere nel peccato, brutto come il sin. E' senza seno e senza peccato. PECCATO cominciava a piacermi. Se ne ho. To sin (verbo) In che cosa ho peccato? in che casa avete Fatevi i peccati vostri insinuato?

SINus ITE

lo sapevo è il solito smacchiatore, NON è il solito Smacchia TORE

Ma mi faccia il PIACERE oh YES il piacere del sin, piacere MIO

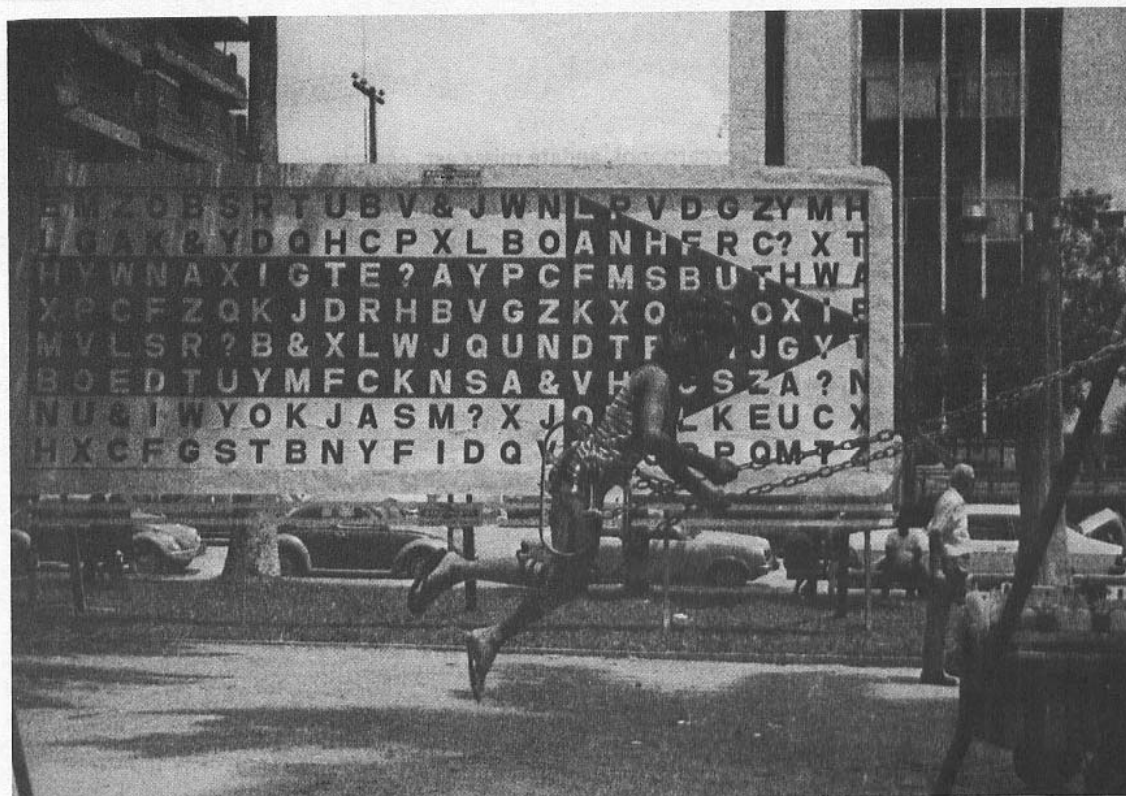
Chi è senza sin scagli la prima, dopo di lei, il dopo sin prego, pregate affinché i nostri peccati ci vengano condonati I TE il té è servito I TE danzanti con la partecipazione di Miss Sinusite

Esercizio: mettere al plurale in fila per quattro

Carla Bertola

Alfio Fiorentino

Traduzioni Simultanee e Simulate



“FOLLOW ME” 1981 (originale di metri 3x9 esposto nel febbraio '81 nella piazza del Derby di Recife (BRASILE) per la “I.st International on Out-Door Exhibition”: III opere di 37 artisti di 14 nazioni).





"FOLLOW ME" 1981

Alfo Fiorentino

Bob Libertelli

---

Times have changed

He remained with her  
trying to obey the law,  
leaving himself unsatisfied  
with sex as a way of life.  
She was his wife  
of a half dozen eggs  
cracked at the supermarket  
when she removed her clothes  
at the check-out counter.  
During one of her way times  
she made an ashtray  
which as recently as last week  
he showed one of the new ladies  
who visit his hotel room  
from the international community  
at large among the female population  
of regular women.  
This one wondered out loud  
why such a talented girl  
could be such a ballbreaker  
when it came to wearing the used pants  
he bought  
saying "They should have been drycleaned."

Risk taking

Where is the rain  
to wash away feeling  
tough to handle  
in the crowded night  
of unforgiving fight promoters  
dodging answers  
to elementary my dear Watson.  
For the sake of the children  
call a cop  
not very overweight  
to chase whisky with beer  
and catch the motherfucker  
circling third base  
on a darkened ballfield.  
Nothing is perfect  
riding on the subway.  
Loving faces  
a quarter mile distant  
all the time is no good  
for the psychological component  
hidden under polyester.

---

Gone awry

You drank too much.  
When I brought the car around  
to the front of the club  
avoiding the gaze of the attendant,  
your once pretty face

all contorted

taught me a lesson  
about dark skinned

ladies

slumped on the back seat  
as soon as you got in.

My license had been revoked  
the week before for speeding  
up and down the turnpike.

We had just begun living together  
I agreed to see your psychiatrist  
if you'd quit smoking Pall Malls  
and switch to a low tar brand.

You ruined it by saying  
you expected me to bring home  
the bacon.

I had never told you  
my cholesterol level  
was already too high.

Dream lady

Hate me mildly.

I meant no harm  
loving you normal  
long enough for you to see  
a flawed reality.

It worked for awhile  
because you did  
behind a counter  
holding your madness in  
sometimes for dollar tips.

These purposeless days  
you're back where I found you  
neglecting the common good  
by screwing demented young men  
with impeccable peckers.



### I tempi sono cambiati

E' rimasto con lei  
cercando di obbedire alla legge,  
lasciandosi insoddisfatto  
del sesso come modo di vita.  
Lei era sua moglie  
di una dozzina di uova  
spaccate al supermarket  
quando si era tolta gli abiti  
vicino al banco della cassa.  
Durante un suo periodo di assenza  
aveva fatto un posacenere  
che non più tardi della scorsa settimana  
lui aveva mostrato a una delle nuove signore  
che visitano la sua stanza d'albergo  
uscite dalla comunità internazionale  
presente tra la popolazione femminile  
delle donne normali.  
Questa donna si era chiesta a voce alta  
perché mai una ragazza così ricca di talento  
fosse una tale rompiballe  
quando si trattava di indossare le mutandine usate  
che lui le comprava  
dicendo "Si sarebbe dovuto lavarle a secco."

### Correndo rischi

Dov'è la pioggia  
per lavare via sentimenti  
difficili da maneggiare  
nella notte affollata  
di implacabili fomentatori di conflitti  
che eludono risposte  
a elementari mio caro Watson.  
Per amore dei bambini  
chiamate un poliziotto  
non troppo grasso  
per scacciare il whisky con la birra  
e acchiappare quel bastardo  
che sta girando attorno alla terza base  
in un campo di pallone oscurato  
Nulla è perfetto  
viaggiando nella sotterranea.  
Amare volti  
distanti un quarto di miglio  
per tutto il tempo è inutile  
per la componente psicologica  
nascosta sotto poliestere.

### Tutto per traverso

Avevi bevuto troppo.

Quando ho portato la macchina sul  
davanti dell'edificio del club  
evitando lo sguardo dell'inserviente,  
il tuo volto prima grazioso

completamente stravolto

mi ha dato una lezione

riguardo alle signore

dalla pelle scura

che crollano sul sedile posteriore  
non appena tu entri in macchina.

Mi avevano ritirato la patente

una settimana prima per avere guidato

a tutta velocità su e giù per la tangenziale.

Avevamo appena iniziato a vivere assieme

Io avevo acconsentito a farmi vedere dal tuo psichiatra

se tu avessi smesso di fumare Pall Mall passando ad

una marca con minore contenuto di catrame.

Tu hai rovinato tutto dicendo

che ti aspettavi ch'io portassi a casa

il bacon.

Non ti avevo mai detto

che il mio tasso di colesterolo

era già troppo alto.

### Dream Lady

Odiarmi dolcemente.

Non intendevo farti del male  
amandoti normalmente  
abbastanza a lungo perché tu potessi vedere  
una realtà bacata.

Per un poco ha funzionato  
perché tu funzionavi  
dietro a un banco  
tenendo a freno la tua follia  
talvolta per mance da un dollaro.

Questi giorni senza scopo  
sei tornata dove ti ho trovata  
trascurando il bene comune  
scopando giovanotti dementi  
dai cazzi impeccabili

amate dire di vedermi; quasi colpevole e che altro potrebbe interessarvi. sentimentali rastremate il vostro durare licenzioso se è ottobre che vi sosta appresso l'oltraggio e immotivato e a dir poco decurtare. poi immedesimarsi o troncane le apparenze dunque legami sterili le bacche giusto nei solai e rivoltato il sibilarsi attorno.

memore e delle liceità quasi e dell'autunno se infine è l'iride degli ulivi che ci saluta riusciremo mai a fenderci nel salto. con lo strappo glorioso delle reni. dimenticavi a volte la tua bellezza sedendo composta nelle strade e ti piaceva definire il riposare annuendo a quanto raccontavo. postale deflettevi le mie attenzioni e amavi dire che non ci sono nevi a illuderci nell'impazienza. poi trasformata soffiavi tutto intorno il tuo livore come fa l'ombra spesso nel tergere le case e riferivi di quello che ti accadeva domesticando col tuo evitarmi di sfuggita.

mai sazio io insistevo nel poterti enumerare e in certi giorni esaurivo quasi l'autonomia di amarezza che mi era duttile. poliedrico a isolarmi derivò dalla consistenza del dolore il movimento esalta le disfunzioni di cui dispongo e pressoché inesatto rattristo il ritirarmi. che poi in effetti corrisponda.

o il fomentare o il gioco. che disinvolti ci tentano davanti le dissennate restrizioni a evadere. poi l'annunciarsi ch'è infida ci si dipana l'ombra l'involare è estremo.

deflettevamo con la circospezione d'uso il consueto rinverdire e sublimati tenui a disquisirsi con la foga dei vent'anni riprovavamo come per diletto. delimitata la nostra insolenza il fuoco.

nel dubbio ti raccontavo quanto mi avevi detto temendo la tua memoria

esile l'informe riordinarsi del mattino. incerta in quei momenti ti definivi a dislartarti dei miei fenomeni delle carte quando rimavi con dissolvenza e feroce il ripresentarsi a casa, terminava di stupire.

cara come l'incedere sgradito del rimorso e l'iperbole e il dovere.

poi l'umettare delle tempie con foga insolita il nostro ridere di tutto e infine come ad odiarsi esitavamo intenti ad osservare attorno il fuoruscire delicato del desiderio del torpore.

e luci a volte a scendere il silenzio.



del rispettarsi del sole delle membra iridescenti che preludio del ritornare ancora sopra se stessi dell'ozio irrisolti dentro i portoni del segmentare i giorni di entusiasmi del dirottare, di modo che finisco per rapportare a me lo scatto delle mani poi è un disciogliersi immotivato il sibillare delle case redivivo trascorro prima un istante trascoloro le piante sopra i terrazzi diroccati è il cimentarsi nella corsa che mi segna a dito.

il testimoniarsi a carico, dunque ignorato declinerei le compromissioni più adeguate forse è un offrirsi incerto che ci consente di mantenere e l'anonimato e il nome, gli altri in fondo sono andati.

con le accentuazioni sferiche perché inoltre sia consentito, si sappia del nostro dubitare quasi un diritto l'inverosimile nemmeno ci socchiude, di un dimezzare l'ombra perché riassuma la consistenza tacita del revocare.

dell'ossidarsi mite il rifiorire e decimato un rannuvolarsi al suolo, detesto nel reclinare il capo l'apparente inefficacia poi il sincopare i detriti le sfiduce.

legittimando ridato uniforme il calare delle tenebre in inverno.

l'ansito debilitato il fiore, come a rattristarsi quando interviene a declinarci l'isotopia dei segni muliebre del desinare un indifferente esorta.

l'inettitudine il dormire, nell'invariare un insito di colpa.

colmavi col tuo corpo ostile le mie incessanti riunioni-dislivello il darsi mi spronava a crederti giusto un informe sedimentare il suolo.

nella calma assoluta a cercarti intuitivo decisamente come per gioco di quali istemi sfiorivi l'animo, poi nel ricordo manomettevo le tue sembianze a idearti quasi più tenue ellittica e ti attendevo per le giornate silenziose come per gioco a credere che esistevi.

ottico il nostro emergere dentro l'entusiasmo estivo.

né reale l'esimerti dal mancare perché riuscivo ad ottenerti tanto più negavo una qualsiasi propensione al riso dunque umiliando delimitavo le mie esattezze e fino a sera amavo raccontare cosa avrei fatto in caso di omissione.

nel perdermi emettevo le mie fruizioni.

decisamente a illimitarci provavamo nel turbinare dell'aurora perché distinti in un qual modo si era esauriti, l'ipocondria del loto nel definire con delicatezza l'avversità a lato dunque la fine dove necessitavamo di specchi e codici rituali l'opportunismo a insolentirci il fuoco, l'isolare.

documentato emetteva un sibilo dove sostare qualora inefficaci ci appaiano le isole poi a decidere, si provi.

e l'iperbole e il danzare, nelle mani l'irrisoluzione il debole sfibrarsi l'evitare, dicono sia stremato quando mi abbandono all'isteria del concupire, poi è un oggetto inusuale il ferirsi agli arti l'esclottismo infatti io intercedo che vi sono alcuni disposti a perdonarmi e poi cosa mi può importare l'infettarsi orrendo del ricordo il fuoruscire dalmata l'irridere, dunque un defilarsi e da lontano rinserrare le opinioni galvanizzati dalla reciproca lentezza.

se mi sembrasse non tarderei a entrare nelle vostre case dove immobile

|                                                                          |                                                                                                                              |                                                                                                                                                |
|--------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Je croiX<br>nella mia arte<br>Bachata.                                   | ingoiare la GENTE<br>!!!                                                                                                     | voglia<br>di leccarla. (punto e basta)                                                                                                         |
| Inchiodatemi !!!<br>Sarò disponibile<br>in formato                       | N'Est pas possible tradir e<br>gli amici,<br>Elvirati cantori di comoda arte,<br>attendono cartocci d'applausi<br>[assegnati | O<br>C<br>C<br>O<br>R<br>R<br>E                                                                                                                |
| per essere esposto<br>in                                                 | mentre<br>scorza di limone<br>al sole marinato<br>bisogna spremersi.                                                         | S<br>P<br>I<br>E<br>G<br>A<br>R<br>S<br>I                                                                                                      |
| QUATTORDICI<br>stazioni.                                                 | SI!                                                                                                                          |                                                                                                                                                |
| Corro senza voltarmi → indietro<br>con la mia gioia pagabile<br>2.000 L. | Bontà Divana !<br>Corbezzoli!                                                                                                |                                                                                                                                                |
| la cintura per la mia<br>gonna.                                          | Porta latte in decenza<br>libera da ogni<br>S.O.S. petto<br>reggente                                                         | e non<br>1 volta X tutte.                                                                                                                      |
| Sul giornale, sul giornale<br>deve finire il                             | Non c'è tempo per restare a tu                                                                                               |                                                                                                                                                |
| DO RE MI                                                                 |                                                                                                                              | 6!                                                                                                                                             |
| NO me<br>e non X 4<br>ossa di vecchio Dinosaurio!                        | to slip<br>Pinocchio<br>di buona pupattola<br>dal color Cioccolata<br>che metta una                                          | mi sputano<br>e mi schifo.<br>Perdiana<br>la bionda Senatatrice,<br>con l'Ordine della Giarattiera,<br>distribuisce colori e sorrisi<br>mentre |
| Aprire il Mostro<br>(credo sia il titolo)                                |                                                                                                                              |                                                                                                                                                |
| in + fretta possibile<br>e                                               | impossibile!                                                                                                                 |                                                                                                                                                |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>la Franca,<br/>ricorda piaceri</p> <p>Parigini,<br/>in gonna <math>\mu</math><br/>la <math>\text{\textcircled{S}}</math> voglia<sup>ta</sup> pre senza.</p> <p>P<br/>non greco</p> <p>ad inTarsio e Vecchio Gufo<br/>si porta gli occhiali alla<br/>punta del naso<br/>e il suo sguardo si rompe sulla<br/>[gente<br/>che lecca<br/>il proprio gelato<br/>all'angolo della strada<br/>dove<br/>il caldo accorcia<br/>le gonne<br/>e le idee<br/>ambe due perfette<br/>pro Institute.</p> <p>! NON KANTO PIU!</p> <p>A Dio! Gente!<br/>Io esco da voi<br/>così come<br/>B-utto<br/>- ossi ai cani.</p> <p>In MILENA<br/>Kafka l'asino<br/>per il calcio d'una farfalla</p> | <p>Ci vediamo ad ogni scadenza<br/>d'affitto<sup>ti</sup></p> <p>è la mia angoscia MinoRe<br/>in Maggio inletterato.</p> <p>Attraverso <math>\longrightarrow</math> le mie ide<br/>e torno, a capo,<br/>dall'altra parte {vincitore<br/>vinto</p> <p>Poi via di corsa a casa<br/>sempre<br/>di<br/>cor<br/>sa<br/>con il sorriso d'amaro:<br/>IO,<br/>apostrofo di arte,<br/>l'irresponsabile</p> <p>VIVO !!!</p> <p>Dirótti<br/>X<br/>(la luna?)<br/>chiòve (a dir 8!) nni<br/>e<br/>quel<br/>che<br/>(è) si<br/>- e no -<br/>nel I<br/>(punto)<br/>che di the<br/>(trattino<br/>ai mhè!<br/>mi(sol-do)<br/>trattino)</p> <p></p> <p>ATTENZIONE a non<br/>pass (o dei!)are<br/>dal<br/>cerebr ale<br/>al<br/>cervello(s)tico!</p> <p>Gigliola Venturi</p> | <p>Dirò<br/>9 cose<br/>io<br/>navigatore<br/>non<br/>X<br/>(la luna)<br/>ma per-la-miseria!</p> <p>Lasciamo<br/>trattino<br/>altri</p> <p>la questione:<br/>non sono re<br/>ne' ho sol do<br/>ne' tanto-the'.</p> <p>Come vedi<br/>[non(o)s] tante tutta la mia<br/>[attenzione<br/>ha perso il cervello<br/>e<br/>mi ritrovo ostico e stanco;<br/>io<br/>l'ir-<br/>-responsabile<br/>tuttoggi<br/>vivo<br/>(punto)<br/>o meglio<br/>2 punti<br/>l'uno sopra l'altro<br/>così<br/>:<br/>- ancora Mino Rosso -</p> <p>Torino, 1968-70</p> |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



d azzurricida confessione d acustica  
compassione d arco saffa spazio reverso

tremulo nostalgico di brillantitudine  
che vieta contumelie di polverone frigido

del cenacolo e senza immodestia  
d agone di viticoltura d imbonimento

d amplificazione del generico senza crollare  
e la filigrana d embargo d ultraviola

d ultraviola è tragico da capo a fondo  
di trafugamento d ansietà in incubazione

d anello ampio di contingenza inculcano l ipotesi  
dialogica del richiamo scorticandosi di varietà

d inflazione gratificante significazione d esporsi  
coltivino espropri in stimmate di panificatori

more di chiarore mare di clamore  
una formulazione di tredici di decenza spontanea

disistima da tarme nel crepuscolo

di sibilo di fisso d incompetenza  
della novità in supplemento di reattanza

suscettibile per riflessi e geremiando di germinazione

beatamente di potenza e sganasciamento

retrosole su fascicolazione d azalee  
fragrante verso il lucernaio

lanuginosa impostura di lagnanza torrenziale

istantanea affiorante del possibile  
calura di dilatazione del turbamento

cerebrale in istante detriti scalfiti rifiniti  
raramente ratificati in cachi pendenti

una rosa tra la terra in microsecondi  
red shadows ===== mutilo qualunque di reciproci

imbottigliamento binario venturo altamente  
trasmettere il polso d epoca rinato

rinacciare il superfluo in carte or da morbo

conica perforazione di conglomerati d utenza litica  
pulsione dei post su facile rampicante nolente

l inchino ad organi ventose di sussiego conchiglia

calcareo impedimento d episodio vetrioleggiante

carente balletto folletto coniato allegretto di  
precocità di cecità certa muta incompiuta

in utilizzando rapsodie di meticci mandaranci

Daniele Ciullini

Lo scricchiolio dei capelli  
e il pulsare dell'osso intorno  
alla carne  
manifestano l'intenzione/ritenzione  
di uscire  
la plastica trasparente  
ammicca  
oltre la musica che  
gronda  
giù dai muri  
oltre il giallo  
e  
l'arancio  
che scaldano i diti  
infetti  
da desiderio di tasti colorati  
rosso e giallo  
rosso e giallo  
rosso e blu  
giallo e arancio  
nero rosso nero  
plexiglas vetro e plastica  
sogni in scatola di montaggio  
cartoline e certificati di bellezza  
amplessi garantiti da tenerezza da vetrina  
..... sii un modello  
ride  
sulla faccia  
del manichino calvo

... giù verso  
il centro della carne  
giù verso  
il sapore di salnitro  
che sorpassa gli abiti  
... uscita d'emergenza  
ride alle spalle  
come un buco nel cielo  
tu stai ancora aspettando  
la corrente in bocca  
il vento attraverso  
la stanza  
la sicurezza calda  
brilla come oro  
confuso tra le pieghe  
il lampo del neon  
mi traccia una cicatrice  
nella memoria

*Tra testi intraducibili*

J'en ai délacé des lacets  
j'en ai délacé plus d'un.

j'en ai délassé, délassé,  
J'en ai délassé plus d'un.

samedi  
ca me dit rien  
dix manches à  
onze heures  
pour dimanche  
dix manches  
en point de mire  
lundi cible

Je trouve  
Un r  
Trouver  
J'ajoute  
Un r de chaque côté  
RAJOUTER  
Je decide de retrancher  
Re de retrancher  
TRANCHER  
Je tranche  
Le mot tranche  
RANCH  
Je découvre  
Une fille vache  
Cow Girl

E N C O  
L O N N  
E P A R  
Q U A T

|       |     |       |
|-------|-----|-------|
|       | 1=I |       |
|       | 2=T |       |
|       | 3=A |       |
| 5045  | 4=U | SOUS  |
| -2938 | 5=S | -TRAC |
| 2107  | 7=N | TION  |
|       | 8=C |       |
|       | 9=R |       |
|       | 0=O |       |



### *Tre testi traducibili*

Elle entre; il se tient là immobile; connaissant sa timidité il reste quelques instants le plus effacé possible: en d'autres occasions elle s'était entendue penser si fort qu'elle n'avait plus très bien su comment faire; restera-t-elle muette? Non aujourd'hui elle s'approche de plus en plus près de lui; elle est enfin en face de lui.

— Ne feignez-vous pas d'ignorer mon stratagème?

On ne saura jamais lequel des deux prononça cette interrogation; pourtant, la langue avait bien cru aborder le peintre.

\*\*\*\*

Il ne suffit pas de dire ou d'écrire:

"J'ai dépassé la problématique de l'art". Il faut encore l'avoir fait. Je l'ai fait. Yves Klein.

Il suffit de dire ou d'écrire:

"Je n'ai pas dépassé la problématique de l'art". Il faut encore ne l'avoir pas fait. Je ne l'ai pas fait. Charles Dreyfus

\*\*\*\*

Parler pour ne rien dire

Parler  
En un mot  
Pourparlers  
Egalement  
Pour ne rien dire  
Du tout  
En deux mots  
Qui paradoxalement s'écrit  
En trois mots  
Et cetera ou et caetera  
Ne dire  
Pour résumer  
Que  
Ne rien dire  
Pour ne rien dire  
C'est encore  
Parler

Lei entra; lui resta lì immobile; conoscendo la sua timidezza rimane per qualche istante il più celato possibile: in altre occasioni lei si era ascoltata pensare così intensamente che non aveva più saputo bene come fare; resterà muta? Non oggi lei si avvicina sempre più a lui; e gli è infine di fronte.

— Non finge forse di ignorare il mio stratagemma?

Non si saprà mai chi dei due pronunciò questa domanda; tuttavia, la lingua aveva creduto bene di abbordare il pittura.

\*\*\*\*

Non basta dire o scrivere:

“Ho superato la problematica dell’arte”. Bisogna anche averlo fatto. Io l’ho fatto.

Ives Klein.

Basta dire o scrivere:

“Non ho superato la problematica dell’arte”. Bisogna anche non averlo fatto. Io non l’ho fatto.

Charles Dreyfus

\*\*\*\*

Parlare per non dire nulla

Parlare

In una parola

Perparlare

Uguualmente

Per non dire nulla

Del tutto

In due parole

Che paradossalmente si scrive

In tre parole

Eccetera o e cætera

Non dire

Per riassumere

Che

Dire nulla

Per non dire nulla

E’ ancora

Parlare

|                                |                                   |
|--------------------------------|-----------------------------------|
| immobilità                     | i limiti del<br>particolare       |
| sfollare una mano              | ;                                 |
| fa il conio (esecrabile        | sortire, eppure se fosse          |
| eppure fa                      | un'uscita di meno                 |
| un ritorno.                    | il tondo s'orla il limite         |
| evacuare fa stasi              | alla fine                         |
| così muoversi, farlo           | l'estremo margine confine massimo |
| nella semplice immobilità/     | esterno                           |
|                                | è                                 |
|                                | limite/ del particolare           |
| così che                       |                                   |
| : morando                      | come lasciare                     |
| /voce claudicante              | una mano che si è chiusa          |
| il gaudio morando              | sul gesto                         |
| sull'effigie, la veglia        | appunto: il torchio della vista   |
| così che                       | il tondo immondo                  |
| la veglia, la voce claudicante | / sguardo                         |
| insonnia                       | fino al suolo                     |
|                                | e oltre                           |
|                                | fino al torchio                   |
| strabuzzare                    |                                   |
| il torchio della vista         |                                   |
| in tondo immondo,              |                                   |
| staffile                       |                                   |
| fino al suolo                  |                                   |
| e oltre                        |                                   |
| fino al torchio                |                                   |
| sfollare le parole             |                                   |
| con un ritorno                 |                                   |
| d'insonnia                     |                                   |
| la veglia                      |                                   |
| e le ingiunzioni               |                                   |
| del suolo                      |                                   |
| come diafano il testo          |                                   |
| /                              |                                   |
| facesse immobilità             |                                   |
| , così                         |                                   |
| :                              |                                   |
| mai                            |                                   |



### Bar Beat Simple

The gentleman kisses his hand and the lady  
kisses her hand on his waist so that the  
knuckles toward herself. They are closer  
together than usual and must keep perfect  
time. The gentleman takes his hand away  
from his waist while turning the lady who  
releases both her hands, moves backward  
and bows and curtsies at the beginning and  
the end. The gentleman takes off his hat and  
releases the lady's left hand. They stand still  
because they have no one to dance with.  
And so it goes until everyone is dancing.

### TWINS

(for Elaina and Rachel)

The little girl looks at herself looking at herself only of  
the two there only one could be herself. It was a difficult  
riddle to which everyone had been told the answer only it  
was the kind of answer you forget very quickly. It was like  
ivy climbing a carillon where the bells toll on the hour on  
the half hour on the quarter hour and when I climb the  
steps between cast iron I am hoping the air will be crisp  
that the East River will mirror the sun that the Empire  
State Building will still tower above everything else in the  
world. The dragons are shaking their heads. I look at the  
wrinkles on my hands for the first time. The pink dye has  
begun to fade out of my spectacles. I ask myself how do  
you know if you are lying? What is the one question you  
must ask? When the twins were born. . . . When the  
twins were born something changed in the world, some-  
thing as light as an empty coke bottle pretending to be a  
parade where everyone must hold a chrysanthemum  
where ladies hang their bellies over balustrades and chil-  
dren listen to the strains of the great French carousels.

### Tempo Semplice

Il cavaliere si bacia la mano e la dama  
si bacia la mano sulla vita di lui così  
che le nocche sono rivolte verso lei stessa.  
Sono più vicini del solito e devono mantenere  
perfettamente il tempo. Il cavaliere toglie  
la mano dalla propria vita mentre fa roteare  
la dama che libera entrambe le mani si muove  
all'indietro e s'inchina e fa una riverenza  
all'inizio e alla fine del movimento.  
Il cavaliere si toglie il cappello e lascia la  
mano sinistra della dama. Restano immobili  
perché non hanno nessuno col quale danzare.  
E così continua fino a quando tutti danzano;

### Gemelli (per Elaina e Rachel)

La ragazzina guardava lei stessa guardare lei stessa soltanto che  
delle due solo una poteva essere lei stessa. Era un difficile enigma  
al quale a tutti era stata data la risposta soltanto che era il  
genere di risposta che si dimentica molto facilmente. Era come edera  
che si arrampica su di un carillon dove i campanelli suonano l'ora  
la mezz'ora il quarto d'ora e quando io salgo gli scalini tra ferro  
fuso spero che l'aria sarà frizzante che l'East River rifletterà il  
sole che l'Empire State Building continuerà a torreggiare sopra ad  
ogni altra cosa al mondo. I draghi stanno scuotendo il capo. Guardo  
le rughe sulle mie mani per la prima volta. La tinta rosa ha iniziato  
a dissolversi dai miei occhiali. Mi chiedo come sai se stai mentendo?  
Quale è la domanda che devi fare? Quando i gemelli sono nati ... Quando  
i gemelli sono nati qualcosa è mutato nel mondo qualcosa di  
leggero come una bottiglia vuota di coca cola che finge d'essere una  
parata dove tutti devono tenere un crisantemo dove le signore  
appoggiano il ventre sulle balaustre e i bambini ascoltano  
le melodie dei grandi caroselli francesi.

### da 'Out Of Nowhere' (Press 22)

### Figures of speech

pages fold like crepe de Chine  
crinkling over an elderly  
knee with wrinkles like the San Andreas fault  
or the tiny cracks and earthworm squeezes  
through at night tail first like my aunt  
holding her prize leaf in the air  
or an armadillo ribbed along its back  
like a textured condom as tight as a fist  
as smooth as a tv screen after dusting  
and you feel like someone has just  
poured seltzer all over your face  
reminding you of strawberries  
or a piano out of tune each  
note sounding like a frozen tv  
dinner with a man-sized portion of  
salisbury steak and carrots julienne  
lined up like the bodies of dead  
union leaders or limp french fries trying  
to be as glamorous as Wilt Chamberlain  
twirling a basketball on a fingertip as long  
as my pen and as pointed too

### Figure retoriche

le pagine si ripiegano come crespo di China  
che si arriccia su di un ginocchio  
attempato con rughe come la frattura di San Andrea  
o le minuscole incrinature che un lombrico sospinge  
con la coda in avanti come mia zia  
che tiene sollevata in aria la sua foglia premio  
o un armadillo con la schiena scanalata  
come un preservativo dalla superficie rugosa stretto come un pugno  
e liscio come lo schermo di un televisore appena spolverato  
e tu ti senti come se qualcuno ti avesse  
appena rovesciato acqua di seltz sulla faccia  
ricordandoti le fragole  
o un piano stonato ogni  
nota che risuona come un pranzo  
televisivo ghiacciato con una porzione per adulti  
di salisbury steak e carrots julienne  
allineati come i corpi di leaders sindacali  
defunti o patatine fritte molli che tentano  
di essere affascinanti come Wilt Chamberlain mentre fa  
piroettare un pallone da basket sulla punta di un dito lungo  
come la mia penna e altrettanto appuntito.



Alessandro Carandente

I

Svolta sulla soglia opposta  
Paragrafo lapidario: arcaico  
Sbarco astratto: a u r o r a  
Titolo stretto versatile  
Rettilineo lungo esemplare  
S p a z i o sinonimo all'es  
Liquido effetto al p u n t o  
Vibrazione verso la veglia.

II

Ritmo stretto: entusiasmo  
Sospetto e sorriso e smorfia  
E freddo esito d'esaltazione  
Contrasto indeciso alla bocca  
Misura-formula e s t r e m a  
In duro specchio di vernice  
Equivoco l e n t o a tradursi  
In fissato effetto d'espressione.

III

Doppio movimento: panico  
Attimo verde-gridellino  
Triangolo mosso in rosso  
Numero fuori t e s t o  
A velocità d'immagine  
Ritmo su fondo viola  
D'impeto astratto musicale  
L'angelo arriva a mezzogiorno.

I

Sole rosso: mestruante color di religione da scendiletto.  
Miele mistico: emistichio con barba bagnata di  
ruggine grigia: rugiada. Piccola negazione: angolo  
e verso d'equilibrio r u m o r o s o.

Sole rosso: oriente nudo vicino al vento. Voce marginale-  
terribile sull'uscio dell'essenziale bianco.  
Codice lussuoso in presenza della ri-fles-  
sione sicura. Orgia della pianura immobile  
del ricordo.

Sole rosso: scommessa lenta di pietra liquida. Rosa di mare  
in corsa: avanzo linguistico. Piuma di vecchia  
Stazione. Incudine. Distinto mulino delle passio-  
ni allineate: festino. Lusso di zampillo: morte  
della luce: s o l e r o s s o.

II

Intervallo: figura sincopata del divenire. Tuffo. Nido  
di piaceri sonnolenti. Sofferente viola.  
Conflitto flautato di rosso: a c c o r d o.  
Germinario a riposo: chiaro olimpo: pace.

Intervallo: oceano spento. Matisse in poltrona: gioia.  
Faro azzurro: grado z e r o: assoluto finito.  
Cifra della conciliazione: eleganza formale.  
Ferma stagione del senso: armonia continua.

Intervallo: sereno poema. Passeggiata in ricordo: calma.  
Sazia opinione: paesaggio sonoro: v a l z e r.  
Presenza. Lettura magica: assonanza: transfert.  
Hölderlin: silenzio p a n i c o: intervallo.

*the house pet*

her silence  
is one reply  
tickle her lips  
and i descend  
from hyenas  
a scavenger  
barely  
domesticated  
twisting truths  
into threats  
attacking  
anything  
that falls  
(and i long ago  
lost any knack  
for christian  
conversation)  
tugging at my chains  
practicing teeth  
snarling  
whining  
broken  
forgiven  
taken for granted  
i sign my x  
on the hem  
of her contract  
i vacuum  
clean  
leave only  
bones  
when she falls  
tiny vicious  
teeth are tearing  
her kicking  
carcass apart  
in savage  
ravenous  
spit-polish  
affection

*drunk man stealing  
wife from himself*

naked on a mule  
in a mudstorm  
laughing on the pillow  
of his brain  
the last man  
out the door  
watches his life  
mount a stallion  
in a snowstorm  
and ride him  
with a brutal if  
appropriate beauty  
into the ground  
candle in a bottle  
through a tear  
like the multiple  
exposure of the glass  
held in his hand  
its reasons  
for being there  
kicking out  
and cussing  
her memory  
like a bruise  
on his palm

---

### *Il coccolo*

Il silenzio di lei  
è una risposta  
solletica le sue labbra  
e io discendo  
dalle iene  
un divoratore di rifiuti  
a mala pena  
addomesticato  
che intreccia verità  
e minacce  
assalendo tutto  
quel  
che cade  
(e molto tempo fa  
ho perso ogni capacità  
di conversare  
da cristiano)  
strattonando le mie catene  
affilando i denti  
ringhiando  
uggiolando  
domato  
perdonato  
dato per scontato  
metto la mia X  
in margine  
al suo contratto  
ripulisco perfettamente  
lascio  
soltanto  
le ossa  
appena lei cade  
minuscoli denti  
perversi dilanano  
la sua carcassa  
scalciante  
con selvaggia  
ingorda  
affezione  
lustra di saliva

### *uomo ubriaco si ruba la moglie da sé*

nudo su un mulo  
in una tempesta di fango  
ridendo sul cuscino  
del suo cervello  
l'ultimo uomo  
fuori dalla porta  
osserva la sua vita  
montare uno stallone  
in una tempesta di neve  
e lo trascina  
con una brutale anche se  
appropriata bellezza  
nel terreno  
candela in una bottiglia  
attraverso una lacrima  
come l'esposizione  
multipla del bicchiere  
stretto nella sua mano  
le sue ragioni  
per essere là  
scalciante  
e imprecante  
la memoria di lei  
come una contusione  
sul suo palmo



certamente l'ampiezza del sentiero potrebbe ancora oggi ingannare col metro  
metallico quello di solito nel cassetto a destra in alto della scrivania

in un'  
altra stanza in un'altra

così senza volere precisare troppo diciamo un metro e  
cinquantasette forse ancora una decina di mm. spostando le pietre più testar-  
de resta il fatto che le scarpe strofinavano grumi di terra di solito di soli  
to pioveva in quel in quella

la scala di legno appoggiata di sbieco blandiva il  
fienile spegnendo la pila si poteva bisbigliare piano il rumore dei passi sullo  
stradone riempiva vuoti marginali nei discorsi s'intercalava il rumore secco  
delle noci assetate di suicidi rapidissimi

settecentimetrivirgolaquattro rispetto  
all'angolo visivo separavano i ballatoi Long John Silver si affacciava pensoso  
passati i primi dieci anni si rappezzano le attese nel riprendere i discorsi  
già così frammentati viene spontaneo voltarsi per non parlare poi del brivido  
al contatto ruvido del legno sulla pelle nuda

con l'insistenza tipica del popola  
no Rogozin s'intestardiva a prendere la corriera alla stessa ora

le cinque le tre  
al più tardi ricordo che li chiamavano lolly anche al suo mio cane piaceva  
leccarli sulla panchina di pietra il muso scivolava a lato dell'orecchio in un  
fiutare frenetico

sapendolo allora avrei potuto lanciare dadi di acciaio con  
nastri bianchi per attraversare il sentiero fino alla magnolia forse dipendeva dal  
suono del treno di là dal muro che non faceva tremare i bicchieri

dallo stradone  
si può facilmente salire al negozio di ferramenta i cardini astutamente oliati  
di prima mattina il vuoto delle vetrine scivola untuoso entrando allungava la  
mano esitando

circa quattrosecondietredécimi

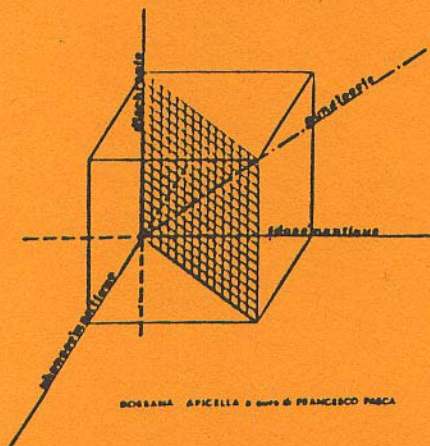
Nastassia Filippovna risaliva il sen-  
tiero senza alcun imbarazzo per l'erezione vistosa di lui stupefatto di quel  
piacere insperato

rubiana estate millenovecentocinquantasei  
per quanto rilevati gli autobus / il servizio di  
è situato come partenze sempre nel piazzale  
antistante la stazione di porta susa



## Avvenimenti del 1981

### SYNGLOSSIE '81/1



#### LE LYCÉE « CALINI » présente :

ALBRECHT DIETRICH (Germania)  
 APICELLA ROSSANA (Italia)  
 APOLLONI IGNAZIO (Italia)  
 BACCELLI VITTORIO (Italia)  
 BARONI VITTORE (Italia)  
 BECKMANN PETER (Germania)  
 BENNET JOHN M. (U.S.A.)  
 BERTOLA CARLA (Italia)  
 BENDEMERE TANE (Australia)  
 BLAINE JULIEN (Francia)  
 BORDONALI GIOVANNI (Italia)  
 CAVELLINI GUGLIELMO ACHILLE (Italia)  
 COHEN ROBIN H. (El Salvador)  
 CONTE VITALDO (Italia)  
 CONTI CARLO MARCELLO (Italia)  
 CORALLO GIOVANNI (Italia)  
 CROZIER ROBIN (Inghilterra)  
 DAO BADAQ (Svizzera)  
 DE GONGE KO (Olanda)  
 DEISLER GUILLERMO (Bulgaria)  
 DUCH LEONHARD FRANK (Brasile)  
 FRANCIANO SALVATORE (Italia)  
 FANNA RONCORONI MARIAPIA (Italia)  
 FERRI GIO' (Italia)  
 FLORES AARON (Mexico)  
 FLUXUS (U.S.A.)

GAGLIONE BILL (U.S.A.)  
 GALANTAI GYORGY (Ungheria)  
 GIFREU (Cultura Occidentale)  
 GRUPO TEXTO POETICO (Spagna)  
 HOMPSON DAVI DET (U.S.A.)  
 HORUS (Francia)  
 JUIN JACQUES (RA) (Francia)  
 KLIVAR MIROSLAV (Cecoslovacchia)  
 KLUGKIST MARC (Belgio)  
 LAMBO MICHELE (Italia)  
 LARA MARIO (U.S.A.)  
 LEO BRUNO (Italia)  
 MARLOW JACK (Germania)  
 MICCINI EUGENIO (Italia)  
 MILANI FULVIO (Italia)  
 OLBRICH JURGEN (Germania)  
 PADIN CLEMENTE (Uruguay)  
 PASCA FRANCESCO (Italia)  
 PAVANELLO GIANCARLO (Italia)  
 PEGASE (Francia)  
 PETASZ PAWEŁ (Polonia)  
 PIANO BEPPE (Italia)  
 RIEMANN ANGELA (Germania)  
 RUSSO VITANTONIO (Italia)  
 SALAMONE SALVATORE (Italia)  
 SARMIENTO JOSE' ANTONIO (Francia)  
 SPENA FRANCO (Italia)  
 TATOU (Francia)  
 URILCHS TIMM (Germania)  
 VAN GELUWE JOHAN (Belgio)  
 VERDI FRANCO (Italia)  
 VIGO EDGARDO ANTONIO (Argentina)  
 VITACCHIO ALBERTO (Italia)  
 VITIELLO CIRO (Italia)  
 VIZZINI ANDREA (Italia)  
 WAGNER MAX (Germania)  
 WIELGOSZ ANDREY (Polonia)

#### Exposition organisée par:

Rossana Apicella - Ignazio Apolloni et la revue « Integrucco » - Gino Bembere - Jacques Juin et la revue « Point d'ironie ».

#### Vernissage:

Samedi 2 Mai, 1981 - h. 18  
 Lycée « CALINI » - Via Montesuello, 2  
 25100 BRESCIA (Italia)

#### Présentation de Rossana Apicella.

DU 2 AU 25 MAI 1981

Finito di stampare nel Settembre 1981  
 EDIGRAF - via Belfiore 64/B - Torino

Stampato a Torino - supplemento  
 stampa alternativa reg. trib.  
 Roma 14276







OFFERTA SPECIALE #7  
settembre 1981

Di questo file pdf è consentita la sola stampa a uso personale del lettore e non a scopo commerciale.

<[www.gianpaologuerini.it](http://www.gianpaologuerini.it)>